

Care amiche e cari amici della SFSI,

vi ricordiamo che **lunedì 26 maggio** alle **18.30** presso la **Biblioteca Salita dei Frati di Lugano**

Marco di Feo presenterà il saggio ***Fondamenti di Ologia: ontologia del mondo della vita nella prospettiva dell'intero*** (Mimesis, 2023).

Marco di Feo assume come campo di investigazione fenomenologica il mondo della vita (*Lebenswelt*), ovvero il mondo delle nostre esperienze quotidiane, provando a sviluppare un'ontologia umanistica refrattaria tanto a forme di riduzionismo fiscalista, quanto a derive spiritualiste di stampo dualistico. Dalle microparticelle, alle strutture più complesse, tutto ciò che rende possibile l'esistenza e la fioritura di questo mondo è degno di essere investigato. Ad ogni stratificazione del mondo corrisponde un modo adeguato di investigazione che, secondo l'autore, ricava la sua legittimità epistemologica dalle proprietà dell'oggetto indagato. Mentre la lente tecnologica del fisico è lo strumento adeguato a indagare il mondo microscopico, l'occhio della ragione rimane lo strumento necessario per valutare gli enti di taglia media che stimolano, provocano, interessano e motivano le nostre azioni personali e collettive. Rientrano in questo secondo dominio tutti gli enti naturali (ad es. un fiore, un leone, l'essere umano), gli enti artificiali (ad es. un tavolo, un robot, un'opera d'arte) e le entità sociali (ad es. un branco di lupi, una famiglia umana, un team aziendale, uno stato). Il neologismo "ologia" definisce la specificità di un'indagine ontologica che assume come proprio ambito di osservazione tutti gli enti e le entità che hanno la proprietà di essere degli interi (*ὅλος* = intero, *λογία* = studio), cioè delle "sostanze" individuali strutturate attraverso la composizione di parti proprie. La finalità di questa ontologia non è prettamente teorica e descrittiva, ma ultimamente etica: indagare le condizioni di possibilità di un ente nella sua interezza consente di poter agire nel rispetto dell'ente, in modo che esso possa giungere alla sua piena fioritura. Sapere ad esempio quali sono le caratteristiche essenziali di un essere umano nella sua interezza (proprietà ologiche) rimane un dovere epistemologico fondamentale per concepire progetti educativi, sociali, politici ed economici ontologicamente adeguati. A partire dall'analisi degli artefatti più semplici, il saggio sviluppa un'articolata classificazione ontologica in cui proprio la persona umana occupa un posto a parte, per la sua natura eccentrica e per la sua capacità demiurgica di plasmare sé stessa e il mondo circostante. In sintesi, l'opera prova a evidenziare il fine etico pragmatico di ogni sapere, che in ultimo deve sempre mostrare *a suo modo* le condizioni di possibilità per la custodia e la promozione di un mondo abitato da enti qualitativamente apprezzabili. L'ologia è un'ontologia umanistica proprio perché aspira a bilanciare altre prospettive sulla realtà che, fondandosi su dati scientifici, rischiano di ridurre a mere apparenze tutte le salienze qualitative che rendono la nostra esperienza degna di essere vissuta e il nostro lavoro degno di essere portato avanti ogni giorno con responsabilità etica e con sensibilità assiologica.

Marco di Feo vive e lavora in Ticino come operatore sociale dal 2010. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze filosofiche all'Università Vita e Salute, San Raffaele di Milano nel 2021 ed è attualmente membro del Centro Ricerca "Persona", diretto da Roberta De Monticelli, come cultore della materia in *Ontologia sociale e Filosofia della persona*. Ha partecipato a diversi convegni internazionali, in Europa e negli Stati Uniti. Dopo il dottorato ha iniziato la sua attività di pubblicazione con *Nessuno escluso: ontologia dell'integrazione e fenomenologia dei processi di integrazione sociale* (LED, 2022), seguito da *Fondamenti di Ologia: ontologia del mondo della vita nella prospettiva dell'intero* (Mimesis, 2023).

Cordiali saluti

Il Comitato della SFSI